1868 — **N° 170**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 24 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4414 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Visto il verbale della seduta tenuta dal Consiglio provinciale di Caltanissetta il dì 23 novembre ultimo, nella quale venne deliberato di aggiungere all'elenco delle strade provinciali, approvato con Nostro Reale decreto 18 luglio 1867, tre altre linee stradali descritte nello elenco pubblicato sotto la data dell'11 gennaio ultimo passato;

Visto che nessuna opposizione si è presentata dopo la pubblicazione dell'elenco medesimo;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono dichiarate provinciali le tre strade indicate nell'elenco supplementare deliberato dal Consiglio provinciale di Caltanissetta in seduta del 23 novembre 1867, il quale elenco, visto d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, farà parte del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 maggio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

ELENCO SUPPLETIVO delle strade provinciali di Caltanissetta,
approvato con Regio decreto in data d'oggi.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE	LIMITI DELLE STRADE	ABITATI ATTRAVERSATI
1	Da Riesi alle Vigne Vanasco	Da Riesi alle Vigne Vanasco, a congiungersi colla strada da Mazzarino per Butera al Ponte Olivo.	Riesi.
2	Da Aidone al Fondaco delle Canne	Da Aidone al Fondaco delle Canne, confine della provincia con quella di Catania.	Aidone.
3	Da Valguarnera al torrente Molinello	Da Valguarnera al torrente Molinello, confine della provincia con quella di Catania.	Valguarnera.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici
G. CANTELLI.

Il numero 4420 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1867;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Feltre;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Feltre, provincia di Belluno, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 maggio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 22 maggio 1868:

Vita Alfonso, reggente cancelliere della pretura di Aidone, nominato cancelliere effettivo della stessa pretura;
Sandri Romeo, id. di Mollare, id. id.;
Forni Andrea, id. di Varzi, id. id.;
Rebuttati Maurizio, id. di Villalvernia, id. id.;
Di Vincenzo Pietro, id. di Piana dei Greci, id. id.;
Venuti Vincenzo, id. di Rosolini, id. id.;
Archina Giuseppe, id. di Caltanissetta, id. id.

Con decreto ministeriale del 3 giugno 1868:

Ingargiola Salvatore, cancelliere della pretura di Prizzi, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha con decreti del 22 maggio ultimo fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Borelli cav. Carlo Domenico, consigliere nella Corte d'appello di Genova, collocato a riposo dietro sua domanda col titolo onorario di presidente di sezione di Corte d'appello;

Magliano Alessandro, giudice del tribunale civile e correzionale di Cuneo, collocato a riposo dietro sua domanda.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testamento segreto in data 7 gennaio 1862 depositato agli atti del notaio Francesco Rizzi, il giorno 31 gennaio 1865, col quale il cav. prof. Carlo Speranza legò alla R. Università di Pavia la somma di lire quattromila per fondare una rendita da erogarsi in perpetuo nel conferimento di un premio annuo, col titolo di premio Speranza, a favore di quello studente della Facoltà medico-chirurgica dell'Università medesima che nel corso degli studi abbia dato le prove migliori di capacità e sapere;

Veduto il decreto Reale in data 20 maggio 1868 col quale la R. Università di Pavia fu autorizzata ad accettare il lascito preindicato;

Veduto il progetto di regolamento per la esecuzione del lascito medesimo compilato dalla Facoltà medico-chirurgica dell'anzidetta Università;

Veduto il parere favorevole pronunciato dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nella sua adunanza del 31 maggio ultimo intorno a tale progetto di regolamento;

Decreta:

È approvato il regolamento, per la esecuzione del lascito Speranza sopra indicato, che è annesso al presente decreto e ne fa parte integrante.

Dato a Firenze, addì 17 giugno 1868.

Per il Ministro: NAPOLI.

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

REGOLAMENTO per la esecuzione del legato disposto dal fu cav. prof. e direttore Carlo Speranza, con testamento 7 gennaio 1862, con cui legò lire italiane 4,000 allo scopo di fondare in perpetuo una rendita colla quale istituire un premio annuale di ital. lire 200 da chiamarsi *Premio Speranza* e da conferirsi a quel giovane studente di medicina e chirurgia di Pavia o della antica provincia di Pavia, con preferenza di quello della città in caso di merito eguale, il quale durante il tempo della istruzione medico-chirurgica avrà dato le migliori prove di capacità, di sapere, di cognizioni medico-pratiche e specialmente nell'analitica osservazione delle malattie, ed avrà pure negli esami di laurea riportato maggior numero di punti per parte degli esaminatori.

1° La R. Università di Pavia sarà curatrice ed amministratrice del suddetto legato.

2° Il premio annuale consisterà in una somma di lire duecento.

3° Ogni anno entro la prima metà del mese di novembre la R. Università di Pavia pubblicherà un avviso nell'interno della Università, che verrà ripetuto nella gazzetta provinciale di Pavia, nel quale, accennata la detta disposizione testamentaria, inviterà gli studenti di medicina dell'ultimo anno di corso ed i laureandi della città o provincia di Pavia a concorrere al premio istituito dal fu cav. professore e direttore Carlo Speranza.

4° I concorrenti dovranno presentare le loro istanze alla presidenza della facoltà medico-chirurgica entro il mese di giugno.

5° La Commissione incaricata del giudizio sarà composta dal professore di terapia speciale e clinica medica, dai professori di patologia generale e di materia medica e di due altri professori tra i componenti in quell'anno la Commissione degli esami generali di laurea, scelti dal preside della facoltà medica, i quali in base alle condizioni suesposte formulate del benemerito testatore, pronuncieranno a pluralità di voti, quale dei concorrenti sia degno del premio.

6° Qualora uno dei membri della Commissione mancasse o fosse impedito, sarà autorizzato il preside a sostituirlo con altro dei professori della facoltà medico-chirurgica.

7° La Commissione per l'aggiudicazione del premio sarà convocata quando i concorrenti abbiano compiti tutti i loro esami ed abbiano ottenuta la laurea dottorale in medicina.

8° Il processo verbale della Commissione che ha pronunciato il voto pel conferimento del premio Speranza sarà firmato da tutti i membri componenti la Commissione stessa e col mezzo del preside della facoltà verrà trasmesso al signor rettore della R. Università.

9° Il rettore ricevuto il processo verbale della Commissione inviterà il candidato a cogliere il conferitogli premio e farà redigere dal legatario l'atto relativo per essere conservato nell'archivio della R. Università.

Pavia, dalla presidenza medico-chirurgica della R. Università il 1° maggio 1868.

Firenze, addì 17 giugno 1868.

Visto: *Pel Ministro della Pubblica Istruzione*
NAPOLI.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Nella pubblica sua adunanza di ieri il Senato dopo la votazione a squittinio segreto della legge discussa nella precedente seduta risguardante l'assegnamento ai religiosi rimasti privi di pensione, la quale riuscì adottata a grande maggioranza, ha intrapresa la discussione generale sullo schema di legge per una tassa sulla macinazione dei cereali, intorno a cui ragionarono i senatori Siotto-Pintor, Arrivabene e Benintendi.

Nella riunione che tennero ieri gli uffizi prima della seduta pubblica, presero ad esame i seguenti progetti di legge, e nominarono a commissarii pei medesimi:

1° Affrancazione delle decime nelle provincie napoletane e siciliane, i senatori Manzoni, Beretta, Miraglia, Tecchio, De Vincenzi;

2° Vendita dello stabilimento balneario d'Acqui, i senatori Benintendi, Arese, Araldi, Tecchio, Saracco;

3° Cessione del fabbricato del genio in Milano alla Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri, i senatori San Severino, Beretta, Camozzi, Lauzi, Belgioioso;

4° Strada ferrata a cavalli da Torino a Rivoli, i senatori Balbi-Piovera, Galvagno, Porro, Conelli, Cossilla;

5° Costruzione d'opere marittime alla cala di Palermo, i senatori Manzoni, Meuron, Vesme, Amari professore, Irelli.

La Commissione pel progetto di legge sul riordinamento forestale, la cui nomina venne prima d'ora dal Senato deferita al presidente, e da questo prescelta nelle persone dei signori senatori Des Ambrois, Vigliani, Beretta, Costantini, Scialoia, Mameli e De' Gori, ha nell'ultima sua riunione, nominato a relatore il senatore conte De' Gori.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri, presentato dal ministro della guerra un disegno di legge per la leva militare sui nati nel 1847, si proseguì e terminò la discussione dello schema riguardante i marchi e segni distintivi de' prodotti industriali e dei disegni o modelli di fabbrica, a cui presero parte il deputato Martelli-Bolognini, il relatore Panattoni e il ministro reggente il dicastero di agricoltura e commercio.

Si trattò quindi, e se ne approvarono i singoli articoli con giunte proposte dai deputati Mancini Stanislao e Crispi, di un altro disegno di legge diretto a stabilire il termine di ricorrere contro le decisioni della Corte de' conti in materia di pensioni e di indennità; del quale ragionarono i deputati Mancini Stanislao, Bertea, Guerrieri-Gonzaga, Crispi, Cancellieri, il ministro della pubblica istruzione e il relatore Panattoni.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Comuni, tornata del 18 giugno:

La Camera si forma in Comitato per la discussione del *bill* di riforma per l'Irlanda.

Il signor Disraeli dice che cosa si propone di fare il Governo rispetto agli articoli relativi alla nuova distribuzione delle sedi. Comincia dal dichiarare che il Governo aveva sempre previsto che coi pochi elementi che aveva tra mano non era possibile di fare una distribuzione nuova importante delle sedi parlamentari in Irlanda. Respingendo l'accusa di spirito di partito riconosce che le proposizioni del Governo sono state accolte male tanto da una parte che dall'altra. Le cause sono evidenti, tutti sentono che la rappresentanza dei borghi non può essere aumentata in Irlanda.

Il signor Disraeli dichiara che ritirerà dal *bill* il progetto della nuova distribuzione.

In conseguenza si lasciano da parte gli articoli 10, 11 e 12 che contengono quel progetto, nonostante le proteste del sig. Goldsmid e del sig Hayter sul modo differente con cui sono trattati i piccoli borghi d'Inghilterra e di Scozia.

Si passa poi a discutere un articolo proposto dal sig. Fortescue che vorrebbe riunire la Università reale con l'Università di Dublino per le elezioni.

Lord Mayo si oppone a quella proposta insieme al procurator generale per l'Irlanda.

Il sig. Gregory al contrario la sostiene con tutte le sue forze perchè vede in quella un primo passo verso la soppressione del carattere esclusivo della rappresentanza delle Università.

L'articolo è respinto nel voto di divisione da 188 votanti contro 173.

Il sig. Fawcett, mirando a garantire un membro isolato e indipendente all'Università della Regina, propone di sopprimere il più piccolo borgo parlamentare d'Irlanda, quello di Portarlington.

Lord Mayo si oppone perchè la Camera ha già risoluto di non occuparsi di nuova distribuzione in questo *bill*.

L'articolo del sig. Fawcett è respinto nel voto di divisione con 210 voti contro 55.

La discussione si anima a proposito dell'emendamento del colonnello French, il quale propone di abbassare il voto elettorale per le contee da 12 lire sterline a 8 lire sterline di rendita imponibile. Per difendere il suo emendamento l'oratore entra in varie particolarità sulle condizioni delle imposte in Irlanda, in modo da dimostrare che la proposta diminuzione ricondurrebbe a delle condizioni equivalenti il censo elettorale delle contee nei tre regni.

Lord Mayo si oppone all'emendamento dicendo che il progetto di riforma del Governo eguaglia il censo elettorale delle contee nei tre regni, benchè l'Irlanda sia andata innanzi all'Inghilterra ed alla Scozia di alcuni anni nell'adottare le 12 lire sterline. Nelle condizioni attuali dell'Irlanda nulla vi è che autorizzi quella nuova diminuzione.

Il sig. Osborne chiama il *bill* un fuoco fatuo ed una burla, e poco si cura di quella o quell'altra diminuzione del censo elettorale delle contee finchè non è accompagnata dalla garanzia del voto nello scrutinio.

Il signor Gregori considera sotto lo stesso aspetto l'emendamento.

Il sig. Gladstone insiste sulla importanza di osservare una certa proporzione nelle disposizioni della riforma nei tre regni, e dice che se il *bill* passa sotto la forma attuale, la tassa del censo elettorale tanto per i borghi che per le contee sarà più elevata in Irlanda che nei due altri paesi. E invero non si può dire che un *bill* che è tanto limitato nei suoi effetti e che dà solamente due elettori di più ai collegi dei borghi possa regolare la questione della riforma in Irlanda.

Nel voto di divisione l'emendamento è respinto da 241 voti contro 205 e i ministeriali salutano con grandissimi applausi il loro quarto successo che è anche il più grande. (*Times*)

PRUSSIA. — Il giorno 20 venne chiusa a Berlino la sessione del Parlamento della Germania settentrionale.

Per tale occasione, S. M. il Re di Prussia pronunziò il seguente discorso:

Onorevoli signori del Parlamento della Ger-

APPENDICE

RIVISTA SCIENTIFICA

(MAGGIO)

Noi abbiamo questa volta a registrare un fatto che torna di grande onore della scienza italiana L'Accademia delle scienze di Parigi ha coronato col gran premio Laplace i recenti lavori astronomici del professore Schiaparelli di Milano. Questa non è soltanto una corona guadagnata nel campo delle lotte scientifiche, ma è la consacrazione delle dottrine ammirabili che il dotto astronomo di Brera ha recentemente sviluppato per un nuovo capitolo nella storia della formazione dei mondi.

Questi preziosi lavori che l'Accademia francese ha inteso di premiare, sono la nuova teoria dello Schiaparelli che lega la natura delle comete a quella delle stelle cadenti; teoria, la quale più che uno studio che abbia dato luogo a ricerche ed esami è stata una sublime esposizione di fatti collegati insieme da una meravigliosa evidenza.

È noto come da alcuni anni parecchi astronomi e molti osservatori si erano dati a tener conto dei fenomeni delle stelle cadenti con una specie di ardore. Prima di questi ultimi anni si avea difficoltà al assegnare a questi fenomeni una origine ultra atmosferica: gli astronomi sdegnavano di fare scopo dei loro studii una serie di fatti che sino ad una cinquantina di anni fa si erano riguardati con una specie di indifferenza o che si erano assolutamente negati, come la caduta dei bolidi ed aeroliti. E non è se non da poco tempo che vediamo ravvicinati questi due ordini di fenomeni, la caduta delle pietre meteoriche e le stelle cadenti. Oggi la cosa non è più così: lo studio di questi fatti ha immensamente acquistato terreno; e l'astronomia più illustre vi ha aperto un capitolo a parte nel bilancio delle sue ricerche. — Ecco i fatti:

Avverata la caduta delle pietre meteoriche, e riconosciuta in esse per analisi chimica, mineralogica e spettroscopica una natura estratellurica, la prima cosa ad essere ammessa fu che questi corpi ci venissero dalle profondità dello spazio. L'imbattersi di queste sostanze nella nostra atmosfera e l'immenso sfregamento che ne deve accadere spiega il grande calore ed i fenomeni di luce e di fusione che accompagnano la caduta degli aeroliti. Del resto, l'ammettere che vi fosse della materia sciolta e vagante nello spazio non trovò difficoltà ad essere accettato: noi abbiamo fra Marte e Giove una falange di pianeti telescopici, i quali crescono di numero quanto più aumentano la forza dei cannocchiali astronomici e la costanza degli osservatori nel ricercarli. Nella scala delle grandezze decrescenti di questi corpi niente impedisce di credere che ve ne siano di una piccolezza estrema relativamente alle masse planetarie; e sarebbero appunto questi corpi disseminati nello spazio che incappati nella nostra atmosfera si arroventerebbero, brucerebbero in parte, ed il resto giungendo alla superficie terrestre verrebbe a far parte del nostro pianeta.

Così fra i bolidi e le stelle cadenti non vi sarebbe differenza di origine; vi sarebbe solamente divario nelle dimensioni. Alessandro Herschel tenuto calcolo, secondo la teoria meccanica del calore, della quantità di materia necessaria per sviluppare colla combustione la stessa quantità di calore e di luce che produce una stella cadente, trovò che la materia di quelle di prima grandezza non può eccedere i sei grammi; per le minori non dev'essere più di qualche grammo; e per molte solo qualche frazione di grammo. — Sarebbe dunque questa polvere cosmica che penetrando nella nostra atmosfera si incendierebbe come fanno i bolidi; ma prima di giungere a terra, la materia della brillante apparizione sarebbe intieramente sfumata.

Questi erano i primi passi. Intanto si accumulavano nelle osservazioni altri fatti accertati. V'era la periodicità di certe pioggie di stelle cadenti e la provenienza da certi punti determinati del cielo. Dapprima si distinsero i periodi di agosto e di novembre, perchè più abbondanti; poi altre pioggie di minore importanza, ma egualmente periodiche a diverse epoche dell'anno. Questo fatto faceva nascere facilmente l'idea che la nostra terra andasse nella sua gita annuale intorno al sole ad attraversare delle nuvole cosmiche disseminate nello spazio. Intanto si riconosceva che coteste pioggie periodiche erano talora più abbondanti e talora meno; e gli anni di abbondanza osservavano essi pure un periodo. Allora bisognava ammettere che cotesti cumuli di detriti cosmici fossero strascichi di materie volteggianti nel cielo, di diversa densità nella loro massa; cosicchè talora ne attraverseremmo la parte più densa, tal altra la parte più rada mentr'essi compiono per loro conto un determinato cammino.

D'altra parte la stabilità di certe direzioni delle stelle cadenti, per cui, tenuto conto delle strade percorse da molte meteore scompare quell'indeterminato che appare a prima vista e si trova che tutte provengono da un ristretto numero di punti del cielo, rendeva manifesto che vi sono nel cielo dei sistemi determinati di queste materie; e taluni inclinarono già ad ammettere nel cielo un gran numero di anelli di materie cosmiche, che noi andremmo annualmente ad attraversare l'uno dopo l'altro.

Peraltro la forte inclinazione del piano di parecchi di questi anelli sull'eclittica e il moto retrogrado di alcuni di questi ammassi che sono contro la legge generale del nostro sistema solare mise in sospetto un illustre scienziato, il prof. Schiaparelli; il quale si domandò poi che cosa dovrebbe accadere di questa materia rada volteggiante nel cielo al suo avvicinarsi ad un qualche pianeta. Essa dovrebbe venire notevolmente perturbata nel suo cammino, distratta negli elementi della sua orbita, posto che s'aggiri in una curva chiusa; attalchè non dovrebbe essere affatto improbabile che la corrente meteorica potesse affatto cambiare strada, essere lanciata per un'orbita parabolica in un altro sistema ed essere perduta per noi chi sa per quanti secoli, finchè una somma di perturbazioni in senso contrario non ce la riportino. Reciprocamente, una di queste nuvole avventuriere lanciata sur un orbita parabolica nel nostro sistema potrebbe forse per altre perturbazioni essere modificata nel suo cammino e venire imprigionata per un certo tempo in un'orbita ellittica nel sistema solare.

mania del Nord. Voi siete al termine d'una sessione, che fu ricca di fatiche, ma eziandio di risultati. Con devota attività, voi avete compiute e consolidate, in unione ai Governi confederati, le istituzioni della Confederazione, e in parte iniziate e in parte condotte a termine importanti riforme della legislazione comune.

Le questioni finanziarie, che formarono oggetto precipuo delle vostre discussioni, furono sciolte in modo soddisfacente.

Affidando alla sperimentata amministrazione del debito pubblico prussiano la cura di amministrare il prestito deliberato nella scorsa sessione per lo sviluppo della marina ed il complemento della difesa delle coste, voi avete assicurato il progresso di questo ramo della nostra forza armata, al quale sono rivolte le mie profonde sollecitudini come pure le simpatie della nazione.

L'accordo sull'amministrazione di questo prestito permise di provvedere in modo sufficiente all'adempimento degli impegni assunti dalla Confederazione, nel bilancio federale da voi approvato, senza aumentare essenzialmente le spese correnti.

Le disposizioni occorrenti per render conto costituzionalmente dell'impiego delle entrate della Confederazione sono per ora regolate.

Mediante la legge abolitiva delle restrizioni di polizia alla facoltà di contrarre matrimonio, venne estesa generalmente la libertà, provata in Prussia dall'esperienza di molti anni, di fondare condizioni domestiche ed una famiglia, e diventò compiuta quella libertà di movimento che fondaste nell'ultima vostra sessione.

Questa legge, come pure quelle sull'abolizione dell'arresto per debiti e la chiusura delle pubbliche Banche di giuoco, dimostrano che nelle vedute della Confederazione vanno di conserva le condizioni morali e le economiche.

Con una serie di trattati postali, che ottennero la vostra approvazione, venne estesa alla corrispondenza estera la riduzione della tassa di porto, fissata nella sessione passata.

La legge sugli alloggi militari in tempo di pace assicura una più giusta ripartizione ed un abbuono più conveniente di questa prestazione, entro i limiti imposti dagli indispensabili riguardi dovuti alla situazione finanziaria.

Mediante le pensioni accordate ai militari che appartenevano all'esercito dello Schleswig-Holstein, viene estinto un debito, nel riconoscere il quale vi siete associati ai Governi confederati.

Il regolamento sui pesi e sulle misure apre la prospettiva dello stabilimento d'un sistema semplice e unitario per tutta la Germania e facilita un accordo di tutte le nazioni incivilite su questo campo. La coltura del popolo tedesco guarentisce che le difficoltà inseparabili dall'attuazione di questo sistema potranno essere superate fra non molto.

Sul campo delle imposte, fu stabilita l'uniformità della tassazione de' più importanti articoli di consumo nell'interno della Confederazione, e fu fatto l'ultimo passo, ch'era necessario per l'ingresso del Mecklemburgo e di Lubecca nella linea doganale comune; e così io vi accommiato, onorevoli signori, coi ringraziamenti miei e dei miei eccelsi confederati per il concorso che prestaste tanto alla nostra opera comune, quanto ai grandi interessi, a coltivare i quali ci siamo congiunti agli Stati della Germania del Sud.

Io vi accommiato colla fiducia che i frutti dei vostri lavori prospereranno fra noi e in tutta la Germania, in mezzo alla benedizione della pace.

— Da Darmstadt 20 giugno telegrafano all'*Havas*:

Dopo tempestose discussioni la Camera di Darmstadt ha votati tre milioni di fiorini invece di 3,088,188 che le erano stati chiesti per il bilancio ordinario della guerra nel 1868.

La Camera ha rifiutato di accordare un aumento di assegno per gli ufficiali per il motivo che la convenzione conchiusa colla Prussia non stipula nulla a questo proposito.

AUSTRIA. — Leggesi nell'*Abendpost* del 20:

Viene riferito da Vienna alla *Patrie* (e il *Nord* trae partito da questa comunicazione per fare una vivissima tirata) che l'Imperiale Regio Governo ha già dato gli ordini per concentrare un numero considerevole di truppe al confine della Serbia. Lo zelo del *Nord* è altrettanto superfluo quanto è inesatta la notizia della *Patrie*. Non solo non ebbe luogo alcun movimento di truppe, ma per iniziativa del signor cancelliere dell'Impero, non furono pur eseguite alcune disposizioni anteriori a tale riguardo collo scopo di mutar guarnigioni, per togliere financo la più lontana occasione di supposizioni e congetture.

— La *Reicher. Corr.* scrive in data del 20:

A quanto sentiamo da fonte sicura, ieri fu sottoposta all'Imperatore per parte del Ministero una relazione, in cui si chiede facoltà di aggiornare nella prossima settimana il Consiglio dell'Impero, e precisamente sino al 1° settembre a. c. Avuto riguardo alla circostanza che la presente sessione del Consiglio dell'Impero continua tuttora, come avviene eziandio relativamente alla Dieta ungherese, la Delegazione che si adunerà nel corso di quest'anno verrà considerata come una continuazione della sessione anteriore di questo corpo, terrà le sue sedute in Vienna, d'accordo coi membri della Delegazione ungherese. In conformità a questo modo di vedere si procedette pure, pochi giorni or sono, alle elezioni suppletorie per la futura Delegazione e non già a nuove elezioni generali, come la legge richiede per ogni nuova sessione della Delegazione. La convocazione delle Diete si aspetta per la seconda metà del mese di agosto, ed allora si affaccierà al Governo la quistione, dell'epoca per la riconvocazione del Consiglio dell'Impero.

— Un'importante interpellanza venne annunziata nell'ultima seduta del Reichsrath; essa concerne una istruzione diramata del vescovo di Brünn al suo clero riguardo alle nuove leggi confessionali.

In tale istruzione è detto che le leggi civili non possono far derogare alle leggi canoniche. « La giurisdizione matrimoniale dei tribunali ecclesiastici » secondo la lettera del vescovo continua ad aver vigore. I fedeli sono obbligati a ricorrere a questi tribunali per ogni occasione di differenze. In caso di separazione, il parroco non è obbligato a rilasciare certificati se non si ottempera alle sue esortazioni. Le persone che vivono nel matrimonio civile vivono notoriamente in istato di peccato e devono considerarsi come peccatori. Tostochè i curati vengano a notizia di un matrimonio civile stato conchiuso essi devono tralasciare di immatricolarlo nel libro dello stato civile, ma inscriverlo in un libro di memoria. Inscrivendo la nascita di un bambino nato da un matrimonio civile essi dovranno radiare la rubrica: *figlio legittimo*; il matrimonio civile produce una affinità per mezzo di un vincolo disonorante. »

Gli interpellanti vogliono sapere cosa farà il Ministero per assicure il rispetto della legge.

SERBIA. — L'*Osserv. triestino* pubblica il seguente telegramma:

Belgrado, 22 giugno.

Le elezioni per la Skuptschina furono compiute col massimo ordine e nel senso della elezione di Milan. Gli aventi diritto di voto parteciparono in gran numero alle elezioni. I comuni e la milizia popolare inviano continuamente indirizzi di adesione.

Il *Vidovdan* si esprime così a proposito dei timori manifestati dalla stampa estera riguardo alla nomina del nuovo principe: La nazione serbica possiede il diritto sovrano di disporre del trono in modo indipendente. La corona di Serbia è ereditaria, alle condizioni stabilite dalla rappresentanza popolare. Partendo da questo punto di veduta, la nazione ha già proclamato Milan a principe; alla Skuptschina che sta per riunirsi incombe soltanto di ossequiare solennemente il principe e di eleggere il tutore legale sinchè il principe divenga maggiorenne.

— Il principe Nicola di Montenegro come ebbe notizia dell'assassinio del principe Michele spedì al signor Petroniewitch, ministro degli esteri a Belgrado, il dispaccio elettrico che segue:

Cettigne, 30 maggio.

Ci si notifica in questo momento la spaventosa disgrazia che ha colpito il nostro paese. I nostri fratelli abitanti delle Montagne Nere dividono il vostro dolore. Quanto a me ed alla mia famiglia noi siamo nell'estrema desolazione. Non trovo parole per esprimere il mio dolore.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

La *Perseveranza* pubblica una descrizione minutissima dello scrignetto destinato dalle signore milanesi in dono alla Principessa Margherita. Ne togliamo quanto segue:

Si trattava nella scelta, come ognuno può credere, d'uscir dal comune, restando nel vero, nel semplice, nell'utile, nell'opportuno. Uno scrignetto che raccogliesse in sè l'occorrente per iscrivere, quello che i Francesi chiamerebbero ordinariamente una *papeterie*, fermò il suffragio delle soscrittrici. Il concetto del lavoro fu affidato ad un artista, il pittore Bertini; la direzione e la condotta in parte del lavoro ad un altro artefice, l'ebanista Speluzzi; nomi noti abbastanza per dispensarci dall'aggiunta di qualunque epiteto.

Lo scrignetto, esteriormente per intero d'avorio, tiene la forma d'un dado rettangolare; riposa sopra una piccola base, costituita da semplice modanatura a guscia ed è sormontata da una copertura sagomata terminante in una maniglia con che potrebbe essere sorretto. Esso misura in altezza, quest'ultima compresa, cinquantotto centimetri; quarantacinque e ventitre ai due lati della base.

La fronte principale si apre a modo di stipo; ed è qui, nel centro di ciascuna sportellina, sotto un'arcatura fiorentina a segmenti inflessi, che il pittore allogò due piccoli dipinti, di sua mano, l'Angelo annunciatore, e la Vergine annunciata. Se non così altamente decorate, non meno lo sono le altre faccie del dado: ai fianchi due arcature conformi di stile a quelle della fronte, nel cui vano si svolge e si dirama un'ornamentazione delicatissima d'argento sopra uno sfondo smaltato d'azzurro oltremarino; nella parte poi opposta alla fronte inquadrasi una lamina del metallo medesimo, in parte dorata e tutta cosparsa di fiori e di fogliami leggiermente graffiti da parere una stoffa sottilissima: dal suo centro spicca, rilevandosi entro una targhetta, la croce rossa in campo bianco del sepiro comune. Al culmine dello scrignetto nulla ha di particolare che lo distingua, se non è la delicatezza della curvatura con che si eleva; solo a mezzo tutt'intorno correggli una fascia di metallo rabescata da nodi d'amore, entro cui s'avviluppa il celebre motto dell'ordine, *Fert*; poi di prospetto al riguardante entro un piccolo scudo il ben noto stemma crucigero della Casa. Sia detto una volta per tutte, che altro metallo non vedesi impiegato se non l'argento, anche per gli smalti: più spesso si mostra qual è, semplice, naturale; talora rivestito di dorature, alternando non di rado gli scintillamenti delle superficie brunite colle gradazioni di luce di quelle appannate.

Cosiffatta corre intorno al sommo del dado una corona a punte, minutamente traforata; medesimamente le arcature laterali e quelle dei dipinti sono ricinte da una cordicella trinata, che la più delicata è difficile immaginare.

Gli sportelli aperti, il coperchio sollevato a specchio, tratto dalla bocca dello scrigno, la ricca cartella postavi verticalmente, la scena è mutata. L'intaglio n'ha rabescata l'interiore dei fianchi e dello sfondo di meandri verticali che lasciano luogo nel loro vani alle cifre alterne della 8 e della M, intrecciate di minute pratoline. Al rovescio degli sportelli, invece, l'intaglio vi ha dato rilievo agli stemmi della Casa Sabauda; e nel coperchio, entro ad un viluppo di fogliami, a due putti volanti che tengono in mezzo un oriuolo. L'ebano schietto si distende dovunque; tuttavia, intagliato in ogni parte, e pur anche in alcune insenature a borsa, nei lati dello sfondo. Vi fa eccezione, però, una leggera zona dorata; la quale non oltrepassando lo sfondo delle fascie ornamentali onde s'inquadrano le pareti interne, prende l'aspetto di un passamano a rilievi neri in un campo trapunto d'oro. S'ingannerebbe chi credesse qui terminato il suo contenuto. Manca, come ognun s'avvede, il calamaio, al quale, quivi, vanno compagni un piccolo candeliero o bugia, ed un serbatoio pei fiammiferi. Il primo e l'ultimo, ai lati, e di riscontro, hanno l'eguale forma d'un piccolo vassoio coperto, tenuto in alto da un putto alato; nel centro sta il candeliero congegnato d'un'asta terminante a bocciuolo, sorretta a perpendicolo da un terzo genietto, in tutto compagno dei predetti. Modellati egregiamente, ancor meglio prendono movenza e grazia dall'artificio della materia: l'argento ne la, è come del resto, ma, per le carni, naturale, morbidamente appannato, coperto di dorature abbaglianti, nelle brevi tuniche, rilevato a trafori, sopra fondi cerulei, nei vasi e nel piede del porta candela.

Nè qui è tutto. La base del dado, che si trae innanzi a cassetta, porge il resto per iscrivere, l'asticina per la penna, un suggello, una stecca ed una bacinella di forma allungata, per accoglierli. Su questa ultima l'arte ha fatto le migliori prove, come quella che le porgeva a preferenza l'acconcio. Il metallo, come altrove lo vedemmo, sia schietto, sia trasfigurato, sia rialzato sopra un fondo di smalto, costi, del pari si muove, si piega, si frastaglia, accogliendo nella fascia esteriore della bacinella il motto nominato dell'Ordine, confuso in un viluppo di lacci che ne sono l'ornamentazione. Il sigillo che si compone di due grifi sormontati da un pomo imbricato, termina in un bellissimo zaffiro nel quale sta incisa la corona reale. L'avorio, l'argento, questo in vari modi cesellato, danno all'astacina portante la penna il valore d'un lavoro delicatissimo di orificieria. La stecca, pure, è un'opera d'arte di fattura egregia per intagli e dorature.

Ma quando si voglia dall'arte dare il passo alla ricchezza vuol essere ricordato in fronte alla cartella, la bianca Croce di Savoja sfavillante di un gremito di diamanti, cui risponde pel fondo rosso un eguale compagine di rubini. Nè vi manca agli angoli ed ai lati, qui l'intreccio delle iniziali della donataria, rilevato di smalti, là il fiore onomino della sposa, al quale sono a petali bianche linguette di smalto, a stami un assai visibile diamante.

Per taluni tornerà argomento eziandio di meraviglia il sapere essere stata condotta in uno spazio di tempo minore di tre mesi. Fu uno sforzo erculeo, infatti: ond'è che ha dovuto richiedere non pochi collaboratori straordinarii comunque egregi, siccome il Barzaghi, per modelli dei genietti, il Brambilla, per gli intagli dell'ebano, ed altri molti che qui sarebbe ormai troppo prolisso rammentarli. Ad ogni modo, la lode maggiore, suprema, si conviene pur sempre a chi seppe trarla dal suo spirito creatore, e poi, a chi ne diresse, o meglio ne incarnò il concetto.

— In un discorso letto ad una recente conferenza del Comizio agrario di Siena il prof. Egidio Pollacci trattò un miscuglio di solfo e cenere come da preferirsi al solo zolfo, per rimedio contro la crittogama. L'egregio professore espose gli ottimi effetti ottenuti coll'accennato miscuglio, in numerosi esperimenti fatti per sè e da altri distinti agronomi, quali il march. Ridolfi, il signor Del Puglia, il signor Luigi Lamattina, il march. Bertone de Sambuy, il profess. Toscani.

Codesto miscuglio fra gli altri vantaggi ha pur quello grandissimo di offrire, tutto considerato, un risparmio del 70 per cento.

Ecco, colle parole del prof. Pollacci, come si prepari il miscuglio:

Si prendono lo zolfo e la cenere recente a pesi eguali, si mescolano ben bene, ed il miscuglio così fatto adoprasi come lo zolfo puro. Volendo poi servirsi della misura, anzichè del peso, la miscela dovrà farsi allora con una misura di zolfo e due misure di cenere, e ciò perchè la cenere è molto più leggera dello zolfo. Si raccomanda di preferenza la cenere recente, o preparata da poco tempo, perchè è più attiva, contenendo essa maggior quantità di potassa caustica.

— Nel Concistoro tenuto nel Palazzo Vaticano il mattino del 22 corrente S. S. propose diciotto chiese tre delle quali nelle parti degli infedeli, e manifestò tre elezioni di tre chiese vescovili, pure nelle parti degl'infedeli, effettuate non ha molto dalla segreteria de' Brevi. Fra le chiese proposte v'è la cattedrale suburbicaria di Sabina pel cardinale Carlo Augusto di Reisach.

— Leggesi nel *Times*:

I presenti destinati alla Regina dall'esercito dell'Abissinia sono arrivati all'*India Office* per esser quindi rimessi alla loro destinazione finale. I presenti consistono in tre corone, una veste di gala, una coppa, un sigillo, in ornamenti di vario genere, ecc. Una delle corone pare sia d'oro massiccio; è semplicissima e rassomiglia ad una tiara papale, guernita all'esterno di tre fascie d'oro con ornamenti in bassorilievo. La seconda è pure d'oro, con berrettino di velluto e rassomiglia la corona di un baronetto inglese. La terza è una specie di ornamento guerriero sormontato di cimiero in metallo e di verghe di metallo le quali pendono tutto attorno a certa distanza una dall'altra in modo da finir tutte sopra il collo. La veste è magnifica e di tanta freschezza che sembra uscita or ora di fabbrica. Essa è fatta di un ricco tessuto di filo d'oro con grandi fiori ricamati in seta di colori assortiti. Questa è la veste di cui si spogliò Teodoro immediatamente prima di metter fine a' suoi giorni. La coppa è anche d'oro, ma meno grande di quel che sarebbesi potuto aspettare sapendola destinata a sì gran bevitore. Il sigillo è d'oro, porta un lione in piè ed ha per impugnatura tre grossi pezzi d'agata di colori diversi. È cosa singolare il cassetto che lo conteneva portava il nome di una casa conosciuta di Pall Mall Street.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Bollettino dei prezzi dei bozzoli verificatisi nelle infradescritte città del Regno nel mercato del 22 giugno 1868.

Qualità dei bozzoli	PREZZO per cadaun chilogramma — Massimo (Lire Cent.)	PREZZO per cadaun chilogramma — Minimo (Lire Cent.)	Quantità venduta (Chilogr.)
Cuneo 22 *giugno*			
Miste	9 60	3 70	24000
Forlì 22 *giugno*			
Indigena	11 »	10 25	226
Giapponese	8 »	6 »	
Jesi 22 *giugno*			
Indigena	11 50	9 05	97
Giapponese annuale	8 50	6 50	47
Id. bivoltina	4 »	3 30	10
			Chil. 154
Pallanza 22 *giugno*			
Miste	10 »	4 »	380
Novara 22 *giugno*			
Indigena	10 90	3 »	470
Giapponese annuale			1106
Id. polivoltina			580
Id. riprodotta			175
Id. faloppe			813
			Chil. 3144
Pesaro 22 *giugno*			
Indigena	12 30	9 09	1890
Giapponese	8 02	6 42	

Firenze, addì 23 giugno 1868.

Il Direttore capo della 1ª divisione
BIAGIO CARANTI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 23.

Borsa di Parigi.

	22	23
Rendita francese 3 %	70 70	70 77
Id. ital. 5 %	54 15	54 85
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	397	398
Id. romane	46 —	46 25
Obbligazioni str. ferr. romane	95 —	99 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	49 —	50 —
Obbligazioni ferr. merid.	135	135
Cambio sull'Italia	7 1/4	— —

Vienna, 23.

Cambio su Londra	115 90	115 60

Londra, 23

Consolidati inglesi	95 1/8	94 7/8

Annover, 23.

Il re di Prussia, rispondendo alle autorità, disse: « Io non disapprovo i sentimenti ispirati dalle vostre relazioni anteriori; ma ciò che onora il cuore deve rimanere nel cuore, altrimenti voi operate contro di me, e mi obbligherete ad agire in conseguenza. Abbiate fiducia in me. Io sono convinto che camminiamo verso una situazione felice. »

Belgrado, 23.

Questa mattina è arrivato il principe Milano. Fu ricevuto dalle autorità e da una folla immensa, in mezzo alle salve d'artiglieria.

La sua elezione è considerata come certa.

Londra, 24.

Camera dei Comuni. — Lord Elcho propone che si nomini una Commissione coll'incarico di esaminare l'organizzazione militare, che crede ben inferiore a quelle della Prussia e della Francia.

Packington confuta le asserzioni di Elcho; loda il sistema dei volontari; dice che il sistema prussiano non è necessario e ch'esso ripugnerebbe agl'Inglesi.

La proposta di Elcho fu ritirata.

Berlino, 24.

È smentita la voce che il discorso del generale Moltke al Reichstag abbia provocato delle osservazioni di due governi al gabinetto di Prussia.

Pietroburgo, 24.

La colonia greca di Odessa ha offerto un brillante banchetto al comandante e all'equipaggio della fregata *Alessandro Newski* per ringraziarli della generosa condotta da essi tenuta verso l'insurrezione cretese.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 23 giugno 1868, ore 8 ant.

Continuò l'abbassamento del barometro di 1 mm. su tutta la Penisola. La pressione è un poco sotto alla media, cielo nuvoloso e piovoso nel nord, mare calmo, venti deboli e variabili.

Nel resto d'Europa il barometro è generalmente stazionario.

Probabile continui il cattivo tempo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze

Nel giorno 22 giugno 1868.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,3	mm 755,1	mm 755 8
Termometro centigrado	25,0	30,0	25,0
Umidità relativa	70 0	45,0	67,0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione	SO	NO	NO
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima .... + 32,0
Temperatura minima .... + 19,0

Nel giorno 23 giugno 1868.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755,8	mm 754,5	mm 755,0
Termometro centigrado	24,5	32,0	24,0
Umidità relativa	72,0	50,0	88,0
Stato del cielo	nuvolo sereno	nuvolo	sereno e nuvoli
Vento direzione	NO	S	O
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima .... + 33,0
Temperatura minima .... + 20,0
Pioggia nelle ore pom. .... mm. 3,0
Minima nella notte del 24 giugno.... + 18,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: *La Figlia unica.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Salvini rappresenta: *Le Maschere senza maschera.*

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera comica: *Il Diavolo zoppo.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

Erano dunque probabili per questi ammassi di materia cosmica le vicissitudini astronomiche che subiscono le comete, le quali a furia di perturbazioni o vengono imprigionate temporariamente in un sistema o vengono perdutamente trabalzate dall'uno all'altro. Ecco l'associazione d'idea che pare abbia messo il dotto professore di Brera sulla traccia della sua scoperta. Fatto sta che egli calcolò la posizione astronomica dell'anello cosmico che produce la pioggia delle stelle cadenti di agosto, e fu bello e singolare il vedere uscir fuori gli stessi dati che presentano la posizione nel cielo dell'orbita della cometa III 1862. Le differenze sono così piccole, avuto riguardo alla difficoltà di assegnare accuratamente la posizione della nuvola cosmica, che l'approssimazione dei numeri che ne sono riusciti è più che soddisfacente. Restava dunque accertato che la materia che forma la pioggia di stelle dell'agosto e la cometa III 1862 fanno la stessa strada nel cielo.

Fu naturale che la brillante conferma delle vedute dello Schiaparelli facesse nascere negli astronomi il desiderio di verificare se mai altre correnti meteoriche non avessero anch'esse le loro comete. Diffatti Peters, Oppolzer e Schiaparelli stesso si affrettarono a calcolare la posizione dell'anello che produce la pioggia di stelle di novembre che trovarono molto analoga a quella della cometa del 1866 secondo gli elementi calcolati da Oppolzer.

A giudizio di un uomo molto competente, F. Herschel, il parallelismo di questi elementi è tale da non lasciare il minimo dubbio circa l'identità delle due orbite, e circa la comune origine della cometa e delle meteore. A questo modo la prima scoperta dello Schiaparelli non era una combinazione, ma era forse la scoperta di un fatto generale che lega ciascuna cometa ad un ammasso di materia cosmica.

Ora resta a verificare se gli altri gruppi di materie cosmiche hanno ciascuno la sua cometa, e questo non si è potuto fare fin qui, perchè non vi sono che le due pioggie di agosto e di novembre per le quali si possedono delle osservazioni un po'seguite; tutte le altre le si osservano da troppo poco tempo, e bisogna aspettare che si accumulino le osservazioni. Pure si crede già di poter ravvicinare la corrente meteorica del 20 aprile alla cometa I 1861.

Secondo il signor Galle che ha calcolato gli elementi dell'orbita di questa corrente, e li ha paragonati con quelli calcolati dal signor Oppolzer per la cometa I 1861 le differenze sensibili che si riscontrano solo nella longitudine del perielio e nell'inclinazione si potrebbero far scomparire ammettendo un errore di 6 o 7 gradi nella posizione del punto radiante da lui adottato.

Il prof. d'Arrest ha emesso l'opinione, che le cadute di aeroliti e di meteore, per cui sogliono andar distinti i primi giorni di dicembre, provengano da corpuscoli percorrenti la medesima orbita che la cometa celebre di Biela. Ma anche qui si manca quasi affatto delle tanto necessarie osservazioni. Non sarà dunque fuor di proposito ricordare, che senza dei fatti osservati, le teorie da se sole non possono progredire; e che colle semplicissime e facilissime osservazioni delle stelle meteoriche, e specialmente colla determinazione delle traiettorie apparenti, chiunque voglia può concorrere al progresso di quella interessante parte dell'astronomia.

Del resto il professore Schiaparelli spiega pure come questi cumuli di materia cosmica imprigionati in un sistema stellare possono venire a costituire un anello. Si consideri uno di questi ammassi di materia slegata portato da una serie di perturbazioni a muoversi entro un dato sistema; esso ci precipiterà verso il centro d'attrazione, verso il sole di quel sistema. Ma il sole attraendo tutto questo ammasso, attrarrà però più validamente le parti a lui più vicine; cosicchè le parti che sono in avanti acquisteranno un acceleramento che tenderà ad allungare l'ammasso. Gli è questo il fenomeno che ci hanno presentato alcune comete a parecchi nuclei, che prima camminavano di conserva, e dei quali in seguito alcuni hanno accelerato il movimento in modo, che le diverse parti dell'antica cometa oggi passano al perielio ad epoche molto distanti fra loro.

Col ripetersi di queste attrazioni che tendono ad allungare l'ammasso cosmico, la nuvola primitiva s'andrà conformando in corrente, la quale ad ogni rivoluzione metterà un tempo maggiore per passare tutta al perielio, ed andando di questo passo, la corrente andrà continuamente allungandosi e diradandosi, sino a ripartirsi omogeneamente, su tutto l'anello, nel quale seguiterà a ruotare. Allora noi vedremo tutti gli anni pioggie meno ricche ma sempre egualmente abbondanti.

Pare che la corrente di novembre si trovi appunto in questo periodo di allungamento e che al presente lo strascico impieghi due anni a passare al perielio sui 33 ed 1/4 che formano il suo periodo. — La corrente di agosto pare che sia in uno stadio molto più avanzato di diradamento; e forse essa si è già conformata in anello continuo.

Come però abbiamo fatto notare, nulla toglie il pericolo che un giorno o l'altro una qualche perturbazione non strappi questo nastro etereo e lo allunghi in una orbita parabolica a vagare per altri sistemi; come forse è accaduto per qualcuno dei molti altri ammassi di materie cosmiche che formano le pioggie periodiche delle altre epoche dell'anno, sui quali abbiamo ancora troppo pochi dati.

« È manifesto, dice il prof. Schiaparelli, che quando una cometa ed una corrente meteorica percorrono la medesima orbita nello spazio celeste intorno al sole, la cometa può considerarsi come uno degli infiniti corpi onde la corrente meteorica si compone, e difficile diventa immaginare che essa abbia potuto per caso assimilarsi a quelli nel suo movimento, se non supponiamo che la cometa e quegli infiniti corpuscoli non abbiano fin dalla prima origine formato costantemente parte di un medesimo sistema. »

A questo modo la teoria alla quale il prof. Schiaparelli ha oramai attaccato immortalmente il suo nome rallaccia questi fenomeni alle vedute ed alla teoria nebulare di Guglielmo Herschel, sulla quale Laplace fabbricò l'altra sua bella teoria del sistema solare.

F. GRISPIGNI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE III. — SEZIONE COMMERCIO

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA RILASCIATI NEL 1° TRIMESTRE 1868.

N° d'ordine	SPECIE di attestati rilasciati	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA Anni	Mesi	Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO	OSSERVAZIONI
1	Privativa	Mure Giovanni Maria a Torino	3	»	»	31 dicembre 1867	Collezione di tipi dimostrativi del sistema metrico decimale per servizio delle scuole elementari.	
2	Id.	Van Royen Barend Hendrick Giovanni di Gorinchem (Olanda)	3	»	»	3 gennaio 1868	Nuovo sistema per elevare l'acqua.	
3	Id.	Boxer Monnier Edward a Londra	6	»	»	31 dicembre 1867	Perfectionnements dans les cartouches et balles pour fusils et petites armes se chargeant par la culasse.	
4	Id.	Daguzan Vittorio Leone a Parigi	15	»	»	11 gennaio 1868	Perfectionnements dans la construction du pavage des rues, places, cours et passages	
5	Id.	Gatling Richard J. a Judianopolis	15	»	»	13 id.	Perfectionnements dans les armes à feu.	
6	Id.	Massara dott. Luigi a Torino	3	»	»	14 id.	Trattamento complesso fisico-chimico dei schisti bituminosi delle ligniti, delle antraciti, dei litantraci e dei relativi prodotti pirogenati per ottenere economicamente e di tutta purezza le benzine, gli oli minerali per illuminazione e per unto da macchine, le parafine, i sali ammoniacali ed i carboni disinfettanti per l'igiene pubblica e per la composizione di un concime fertilizzante.	
7	Id.	Romano Antonio	1	»	»	id.	Nuovo motore permanente.	
8	Id.	Della Bona Stefano a Torino	3	»	»	20 id.	Mutande Della Bona.	
9	Id.	Bono Antonio	1	»	»	3 febbraio 1868	Moto perpetuo previa la spinta del liquido.	
10	Id.	Di Dato Vincenzo a Torino	2	»	»	21 gennaio 1868	Macchina per confezionare tacchi per le cartuccie dei fucili a retrocarica continua con distribuzione automatica.	
11	Id.	Cruvellier Giovanni Battista a Genova	15	»	»	11 febbraio 1868	Estrazione dell'olio dalle ossa, pelli e polpe di olive e di qualunque altra sostanza oleosa, senza strettoio sia idraulico che di qualunque altro genere, mediante il solfure di carbone e l'olio di vetriolo	
12	Id.	Coulon Pascal Florentin a Parigi	1	»	»	4 gennaio 1868	Régulateur Coulon fonctionnant au moyen de ressort, de loqueteau et de cremaillères, s'appliquant à la fermeture et à l'ouverture de chassis ou vasistas de wagons de chemin de fer, bateaux à vapeur, voitures, etc. etc.	
13	Id.	De Boys Ernesto Maria a Parigi	1	»	»	11 id.	Disposition d'appareils pour le jaugeage des liquides coulant avec pression dans une conduite forcée.	
14	Id.	Ardoino Domenico a Genova	3	»	»	17 id.	Nuovo sistema per pilare (sgusciare), imbianchire, glassare (glacer) il riso.	
15	Id.	Noël Pietro Giulio Giacobbe a Nancy	6	»	»	15 id.	Système de canon à ames multiples se chargeant par la culasse.	
16	Id.	Tessié du Motay Cipriano Maria e Maréchal Carlo Raffaello figlio, a Metz	15	»	»	id.	Procédé de blanchiment des fibres, des fils et des tissus d'origine végétale et animale.	
17	Id.	Tessié de Motay Cipriano Maria e Maréchal Carlo Raffaello figlio, a Metz	15	»	»	id.	Nouveau procédé de production industrielle de l'hydrogène.	
18	Id.	Wendel Pennengton Isacco a Filadelfia	3	»	»	18 id.	Perfectionnements aux boites à graisses.	
19	Id.	Designolle Paolo Gustavo Luigi Gabriele e Casthelaz John a Parigi	15	»	»	20 id.	Perfectionnements dans la fabrication de la poudre.	
20	Id.	Stehelin e Compagnia a Parigi	6	»	»	22 id.	Perfectionnements apportés à la fabrication des armes.	
21	Id.	Christophe Luigi e Montigny Giuseppe a Bruxelles	6	»	»	id.	Canon mitrailleur tubulaire à coups succesifs.	
22	Id.	Goodwin William Jarr a Nuova York	6	»	»	id.	Nouveau mouvement mécanique de conversion de la force en vitesse et reciproquement et multiplication et transmission de mouvement dans tous les cas où l'application de pareil mouvement est désirable.	
23	Id.	Cottrau cav. Alfredo a Firenze	6	»	»	24 id.	Nuovo sistema di ferrovia in cui i vagoni e carri si muovono sopra due ruotaie mentre le ruote motrici della locomotiva poggiano sul terrapieno della strada.	
24	Id.	Granjeaud Antonio e Desnos Felice a Marsiglia	6	»	»	27 id.	Compas magnétique et d'aiguille à faisceau.	
25	Id.	Neustadt Alberto di Nuova York	1	»	»	31 id.	Fucile Neustadt	
26	Id.	Gritti Paolo a nome della Società privilegiata per l'estrazione degli zolfi in Italia a Milano.	15	»	»	1 febbraio 1868	Nuovo apparecchio per la estrazione dello zolfo dal suo minerale e purificazione del medesimo.	
27	Id.	Lué cav. ing. Angelo e Menotti cav. Celeste a Milano	1	»	»	15 id.	Cassa a letto e tavolo per scrivere.	
28	Id.	Geninazzi Alessandro di Maronico (Como)	10	»	»	id.	Nuovo meccanismo per dilucidare i graniti e pietre affini.	
29	Id.	Pellen Antonio a Marsiglia	1	»	»	17 id.	Vernice Pellen.	
30	Id.	Capurro prof. don Gianfrancesco a Novi Ligure	6	»	»	13 id.	Telegrafo alfabetico, figurato, numerico, storico.	
31	Id.	Maino Francesco ad Alessandria	10	»	»	19 id.	Macina economica oscillatoria.	
32	Id.	Baynes ing. Orazio e Brochocki Di Dienheim conte Tommaso a Firenze	6	»	»	21 id.	Processo elettrico-chimico applicato ad avvivare e riavvivare (ritagliare) le lime.	
33	Id.	Zanolini ing. Cesare a Torino	3	»	»	4 id.	Trattamento del minerale zolfureo col mezzo del calore perduto dei forni di distillazione dello zolfo greggio o di qualsiasi altro focolare.	
34	Id.	Guglielminetti Pietro a Torino	5	»	»	5 id.	Utensili da tornitore consistenti in un doppio appoggiatoio modellatore, scalpelli per doppio appoggio e scalpello a movimento circolare.	
35	Id.	De Mesnil barone Oscar a Bruxelles e Max Eyth ingegnere civile a Stoccarda	6	»	»	8 id.	Perfectionnements dans le touage des bateaux de caneaux et autres vaisseaux. Une partie de ces perfectionnements étant applicable également à d'autres objets.	
36	Id.	Lyman Azel Storrs a Nuova York	6	»	»	id.	Perfectionnements dans les armes à feu.	
37	Id.	Perrot Adolfo a Parigi	1	»	»	10 id.	Appareils de fusion et d'échauffement par le gaz.	
38	Id.	Ferreri cav. Alberto a Pralormo (Torino)	3	»	»	12 id.	Fucile a retrocarica ad ago a percussione interna, con ripetizione a volontà	
39	Id.	Bouchacourt Carlo a Parigi	6	»	»	15 febbraio 1868	Clavetage des écrous pour éviter leur desserrage.	
40	Id.	Martin Celestino a Parigi	3	»	»	id.	Perfectionnements aux cardes continues à carder et à filer la laine et toutes matières filamenteuses.	
41	Id.	Massazza Carlo a Torino	3	»	»	20 id.	Camino calorifero economico.	
42	Id.	Barthe Gabriele a Genova	3	»	»	26 id.	Nuove pompe per bastimenti, sistema Gabriele Barthe.	
43	Id.	Sangiovanni Francesco e Muscella Loreto a Isola di Sora	10	»	»	1 id.	Nuovo congegno meccanico per l'innalzamento delle acque.	
44	Id.	Raggio avv. Santo a Firenze	2	»	»	12 marzo 1868	Tremoggia pesatrice continua e contatrice.	
45	Id.	Ponsard Augusto a Firenze	6	»	»	2 id.	Nuovo processo di fabbricazione della ghisa, del ferro e dell'acciaio.	
46	Id.	Masserano Pietro a Biella	1	»	»	17 febbraio 1868	Tubo Masserano.	
47	Id.	Gottardi Giacomo fu Giovanni Maria e Brusa Achille fu Giovanni Battista a Milano.	10	»	»	27 id.	Fornello con caldaia per bruciare la buccia di riso in stato naturale.	
48	Id.	Savastano Vincenzo a Napoli	15	»	»	id.	Concia di cuoj a sistema continuo.	
49	Id.	Laneri Giovanni Battista e Fissore Andrea a Torino	3	»	»	id.	Fabbricazione di marmo artificiale.	
50	Id.	Hargreaves James a Lancaster (Inghilterra)	3	»	»	28 id.	Perfectionnements dans l'utilisation de certains produits ou matières obtenus pendant la fabrication d'acier et fer.	
51	Id.	Strangman Pim James a Sarno (Salerno)	14	»	»	27 id.	Perfectionnements dans les moyens ou appareils pour la préparation et le traitement du lin, de l'étoupe, du chanvre et d'autres matières filamenteuses végétales à l'état brut ou fabriqué ou partiellement fabriqué, lesquels perfectionnements sont aussi applicables pour adoucir et apprêter les tissus de lin, coton ou autres matières végétales.	
52	Id.	Deny Luigi a Parigi	6	»	»	29 id.	Perfectionnements apportés à la fabrication des fourreaux métalliques pour armes blanches.	
53	Id.	Legnani Giuseppe a Cassano d'Adda	5	»	»	id.	Fabbricazione di una terraglia a terre miste, resistente al fuoco ed agli acidi vegetali.	
54	Id.	Capurro Giovanni Battista a Genova	5	»	»	id.	Frantoio meccanico per le olive	
55	Id.	Geraci cav. Domenico a Firenze	15	»	»	3 marzo 1868	Nuova stoffa più elastica e resistente dell'acciaio ed altro metallo detta corazza Muratori.	
56	Id.	Salvi Luigi a Napoli	10	»	»	29 febbraio 1868	Nuovo sistema a vapore per la fabbricazione di saponi.	
57	Id.	Bianchetta Giovanni Battista di Salana	3	»	»	2 marzo 1868	Compressione delle vinacce e della neve per diversi usi nell'industria e commercio.	
58	Id.	Colomb Filippo Howard e Botton Francesco Giovanni a Rochester	6	»	»	id.	Perfectionnements dans la production de lumière et de chaleur pour signaler et pour d'autres buts.	
59	Id.	Villanis Carlo a Torino	3	»	»	11 marzo 1868	Fermaglio a molla per spalline metalliche per gli ufficiali dell'esercito	
60	Id.	Bovy Lorenzo a Liegi	6	»	»	id.	Système de fusil se chargeant par la culasse.	
61	Id.	Von Jeinsen Ernesto a Nuova York	3	»	»	13 id.	Perfectionnements aux armes à feu se chargeant par la culasse.	
62	Id.	Strangman Pim James di Lisburn (Irlanda)	14	»	»	14 id.	Perfectionnements dans les moyens ou appareils employés pour effectuer la casse ou la séparation des filaments de chanvre, de lin et autres matières végétales filamenteuses.	
63	Id.	Borello Secondo e Carlo fratelli a Torino	3	»	»	15 id.	Apparecchio per riempiere le bottiglie.	
64	Id.	Moro Giovanni di Vogogna	10	»	»	17 id.	Foce continua per lo scolo degli stagni marittimi.	
65	Id.	Gianello Francesco a Genova	10	»	»	23 id.	Conservazione delle tabelle civiche ed altri monumenti marmorei, epigrafici, di statue ed altri oggetti in marmo, mercè vernici derivanti dagli idrocarburi liquidi ottenuti dalle sostanze bituminose e rese indelebili dal carbonio più o meno puro e dagli stessi bitumi convenevolmente apparecchiati e loro derivati.	
66	Id.	Boella sacerdote Anselmo ad Alba	15	»	»	25 id.	Automa elettrico.	
67	Id.	Berardi Giovanni a Cremona	3	»	»	10 febbraio 1868	Polvere Berardi.	
68	Completivo	Barello Alberto e Allemano Felice a Torino	»	»	»	18 dicembre 1867	Nuovo fucile ad ago verticale con cartuccia speciale detta sistema Allemano.	
69	Id.	Calandra cav. Claudio a Torino	»	»	»	4 gennaio 1868	Metodo per estrarre ed utilizzare al livello delle sorgenti ordinarie le acque decorrenti negli inferiori meati col mezzo di tubi in ferro, ferraccio o di altra materia.	
70	Id.	Caruso Tommaso e Garau Giuseppe a Napoli	»	»	»	12 dicembre 1867	Sistema economico di panificazione meccanica di Caruso e Garau, perfezionando il sistema privilegiato Caruso Barborini, utilizzando il calore delle fornaci con macchina a vapore per riscaldare i forni a calore graduato e non interrotto, dar moto alla madia meccanica ed altri accessori.	
71	Id.	Peillard Giovanni Battista a Tarbes	»	»	»	14 gennaio 1868	Fer élastique.	
72	Id.	Schneider Giorgio a Parigi	»	»	»	28 id.	Perfectionnements aux armes à feu se chargeant par la culasse.	
73	Id.	Cicognani Eugenio fu Filippo a Milano	»	»	»	4 marzo 1868	Regolatore a scatto e freno per telai a mano con compensatore.	
74	Id.	Chassepot Antonio Alfonso a Parigi	»	»	»	28 febbraio 1868	Nuoveau système de fusil à aiguille, dit système Chassepot.	
75	Id.	Giraud dott. Giuseppe a Torino	»	»	»	26 id.	Avvisatore pneumatico.	
76	Id.	Bosquis Alessandro a Napoli	»	»	»	11 marzo 1868	Lampada a trazione per la combinazione del suo becco.	
77	Estensione	Hoffman Federico Edoardo a Berlino	»	»	»	17 gennaio 1868	Système de fourneaux sans fin ou anulaires à action continue.	
			DURATA della privativa principale	del prolungamento				
78	Prolungamento	Barbavara cav. Luigi a Torino	3	2		21 dicembre 1867	Nouveau système de transmission des signaux.	
79	Id.	Profitt John William e Duncan William	4	1		31 id.	Appareil pour repandre du sable, du sel ou autres matières analogues sur les rails des chemins de fer.	
80	Id.	Hoffman Federico Edoardo a Berlino	6	9		17 gennaio 1868	Système de fourneaux sans fin ou anulaires à action continue.	
81	Id.	Birlè ing. Alberto	1	2		13 marzo 1868	Fer à chassis à gorges laminé.	
82	Id.	Van Royen Jan Hendrick Barend	3	3		16 id	Nuovo sistema per elevare l'acqua.	
83	Id.	Dussard ing. Alfredo Edoardo a Marsiglia	1	1		id.	Tuyau à joints paralièles élastiques.	

Firenze, addì 10 giugno 1868.

Il Direttore Capo della 3ª divisione

MAESTRI.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Pavia

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di martedì 30 giugno 1868 in una delle sale della R. sottoprefettura di Mortara, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000 nelle tesorerie provinciali, od anche nelle mani del presidente alle aste, come vedesi indicato alla parte 3ª del capitolato di vendita.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 0[0 del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro respettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane negli uffici di sottoprefettura ove si terranno le aste.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in misura antica locale *Giornate*	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	182	Frascarolo	Mensa vescovile di Vigevano	Tenimento denominato Abbazia di Acqualunga e Gerretta coi fabbricati e latifondi che ne dipendono, con tutte le ragioni d'acqua spettanti ai detti beni, situati nelle seguenti regioni: San Francesco - Ciappone - Chiappa della noce - Fornace - Bosco grande - All'Alberino - Gravino - Alla Spianata - Alberino - Al Vallone - Spianata - Vallone - Trincera, Ciappa del Bosco - Coda del Barco - Alla Trindera - Formigara - Spianata del Massaro - Albissone - Chiappa lunga - Dobbiera - Alla Brida - Alle Urelle - Giarone - Al Gerolo - Al Campo grande - Alla Gramigna - Ronchi e Chiossi - Gramigna - Forcellone - Boda del Gerolo - Vignazza o Ronco - Tra il Ravazzino - Alla Cabana - Alla Badia - Chiappa del Molino - Prato degli Orti - Delbarco - Vignola - Al Condotto - Vignazza - Alla Scanavenza - Alla Vignazza - Al Storto della Maddalena - Al Campasso - Al Forte - Alla Giarretta - Colombaro - Al Rajone San Michele - Cabanna - Abbazia. Composto di: Prati in mappa ai numeri 6, 7, 8, 9, 10, 11, 53, 119, 120, 121 1[2, 121, 123, 124, 170, 170 1[2, 170 1[4, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 176 1[2 179, 180, 181, 181 1[2, 179 1[4, 179 1[2, 82, 179 3[4. Aratori in mappa ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 5 1[2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 18 1[2, 18 1[4, 19, 20, 21, 21 1[2, 22, 22 1[2, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 37, 38, 38 1[2, 39, 79 1[2, 79 1[2, 80, 81, 152 1[4, 152 1[2, 153, 154, 155, 156, 157. Risaie a vicenda in mappa ai numeri 31, 32, 33, 34, 35, 36, 36 1[2. Risaie stabili in mappa ai numeri 44, 45, 46, 47, 54, 55, 56, 57, 58, 58 1[2, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 68 1[2, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 115, 116, 117, 118, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 135 1[2, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 145 1[2, 148, 149, 150, 151, 151 1[2, 152. Pascolo in mappa ai numeri 40, 41, 42, 43, 78, 79, 79 1[4, 153 1[2. A coltura mista in mappa ai numeri 49, 50, 51 58. Orti in mappa ai numeri 83, 84, 89, 90, 93, 94, 114. Gerbidi in mappa ai numeri 105, 108, 111, 112, 113. Aia in mappa ai numeri 122, 125. Aratori in mappa ai numeri 158, 159, 160, 161, 161 1[2, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168. Prati in mappa ai numeri 170 1[4, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 176 1[2, 179, 180, 181, 182 1[2, 179 1[4, 179 1[2, 82, 179 3[4. Risaia in mappa ai numeri 177, 178, 182, 183, 184, 184 1[2, 185. Casa e sedime, forno, cortile, aia; casa con tettoia e fabbricati diversi con sedimi, cortili, stalle, descritti in mappa ai numeri 85, 86, 87, 88, 91, 92, 95, 96, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 109, 110. Casa ad uso pista da riso (detta pista vecchia) ed altra casa con molino e pista in mappa ai numeri 106, 107. Dell'estimo complessivo di scudi 27,288 1 0	501 24 28	1319 06				
		Suardi	»	Aratorio alla regione Desesto, facente parte del tenimento descritto di Acqualunga in mappa al numero 1393; coll'estimo catastale di scudi 16 1 5, compreso il Fabbricato rurale, sedime, aia, cortile e dipendenze in mappa ai numeri 169, 169 1[2, 170, 170 1[2	» 31 16	» 82				
					501 55 44	1319 88	754456 87	75445 69	500	6746 74

2060 Pavia, addì 10 giugno 1868.

Il Delegato demaniale: ALTOMARE.

Circolare.

Il sottoscritto notaio, residente in Rovigo, quale commissario giudiziale nella procedura di componimento avviata sulle sostanze delle negozianti merciaie Giovanna Magni vedova Baruchello, e Maria Baruchello, rappresentanti la loro ditta Luigi Baruchello, per decreto 1° maggio 1868, n. 1269, del Regio tribunale provinciale di Rovigo, invita tutti i creditori della ditta stessa ad insinuare presso di esso commissario giudiziale a tutto il giorno venti (20) di luglio 1868, tutte le loro pretese derivanti da qualsiasi titolo, in quanto non lo avessero già fatto, sotto comminatoria che non insinuandosi, ove avesse a seguire un componimento, sarebbero esclusi dalla tacitazione con tutta quella sostanza, soggetta alla procedura di componimento, in quanto i loro crediti non sieno coperti da un diritto di pegno, ed andrebbero sottoposti alle conseguenze dei §§ 35, 36, 38, 39 della legge 17 dicembre 1862.

Le relative istanze saranno in carta con bollo, munite dei recapiti di credito.

Rovigo, 15 giugno 1868.

Il Commissario giudiziale
2110 E. Dott. Cecchini.

Avviso. 2118

I fratelli Corradini di Livorno dichiarano lo smarrimento di tre cambiali da loro tratte, cioè: L. 1,000, dei 4 marzo 1868 a 3 mesi data; L. 1,160 36 de'4 detto a 5 mesi data; L. 224 85 dei 4 detto, e 4 mesi data, sopra Luigi Matini di Cortona, dal quale accettate al domicilio in Firenze presso Carlo Zuffanelli, e diffidano chiunque a farne acquisto, avendo prese le misure necessarie onde renderle di nessuno effetto.

Cassa centrale di risparmi e depositi

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie terza segnato di n. 135565, a favore di Giannelli Antonio e per la somma di L. 200.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 20 giugno 1868. 2121

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 18 giugno 1868, registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Augusto Masi, orologiaro, ordinando l'apposizione dei sigilli; delegando alla procedura il giudice signor Saverio Pomodoro, e nominando in sindaco provvisorio il signor Attilio Gherardi; ha destinato la mattina del 7 luglio prossimo, a ore 10, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio per proporre il sindaco definitivo

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 20 giugno 1868.
2123 F. Nannei, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 20 giugno 1868, registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Antonio Bonturi, trattore in via degli Alfani, ordinando l'immediato inventario degli effetti spettanti al fallito, omessa l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Augusto Baldini, e nominando in sindaco provvisorio il signor Luigi Cecchi; ha destinato la mattina del dì 8 luglio prossimo, a ore 10, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio per la proposta del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 20 giugno 1868.
2126 F. Nannei, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 18 giugno 1868, registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Matteo Favilli, negoziante di Prato, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Alessandro Catani, e nominando in sindaco provvisorio il signor Enrico Calvo di Firenze; ha destinato la mattina del dì 7 luglio prossimo, a ore 11, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio onde proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 20 giugno 1868.
2125 F. Nannei, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 19 giugno 1868, registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Carlo Lucchesi, tappezziere in via Cavour, ordinando l'apposizione dei sigilli; delegando alla procedura il giudice signor Augusto Baldini, e nominando in sindaco provvisorio il signor Tito Pozzolini; ha destinato la mattina del dì 7 luglio prossimo, a ore una pom., per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio per la proposta del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff di tribunale di commercio

Li 20 giugno 1868
2124 F. Nannei, vice canc.

Avviso. 2139

Il sottoscritto proprietario della fattoria di Volmiano inibisce a Raffaello Del Bello, agente di detta tenuta, posta nel comune di Calenzano, di contrattare, esigere e compiere qualsiasi operazione amministrativa la quale non porti seco la firma del proprietario stesso, sospendendo pei momento quelle operazioni che fossero in corso di contrattazione.

23 giugno 1868.
Dott. Angiolo Gondi Cerretani

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA
A tutto il giorno 30 maggio 1868

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle sedi e succursali	L.	164,461,296 43
Esercizio delle zecche dello Stato	»	2,752,617 89
Stabilimenti di circolazione (fondi somministrati)	»	12,772,500 »
Portafoglio nelle sedi e succursali	»	280,271,032 15
Anticipazioni id.	»	50,205,449 24
Effetti all'incasso in conto corr.	»	563,717 58
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856)	»	240,798 96
Id. conto mutuo 278 milioni (Regio decreto 1° maggio 1866)	»	261,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 12 ottobre 1867)	»	67,500,000 »
Immobili	»	6,715,878 84
Azioni da emettere	»	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni	»	24,000,000 »
Debitori diversi	»	7,376,001 94
Spese diverse	»	4,135,113 99
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	488,888 90
Obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 in cassa	»	29,174,300 »
Depositi volontari liberi	»	127,246,238 65
Depositi obbligatori e per cauzione	»	90,327,608 43
	L.	1,165,235,418 »

PASSIVO.

Capitale	L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	721,080,924 60
Marche da bollo in circolazione	»	14,220 »
Fondo di riserva	»	16,000,000 »
Tesoro dello Stato (disponibile	»	»
conto corr. (non dispon.	»	816,192 78
Conti corr. (Disponibile) nelle sedi e succursali	»	12,392,892 17
Id. (Non disponibile) id.	»	37,367,353 55
Biglietti a ordine (art. 21 degli statuti)	»	8,076,882 90
Mandati a pagarsi	»	164,689 »
Dividendi a pagarsi	»	142,558 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni 15 settembre 1867	»	5,407,193 86
Creditori diversi	»	11,366,678 57
Deposito obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867	»	29,174,800 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi	»	217,573,847 08
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	972,928 27
Benefizi del semestre in corso	»	3,199,683 81
Servizio del debito pubbl. in Torino	»	1,485,073 41
	L.	1,165,235,418 »

Visto: *Pel sindacato governativo*
2031 G. del Castillo.

Per autenticazione
Il Direttore generale: Bombrini.

AVVISO MUSICALE

FRANCESCO LUCCA, editore di musica a Milano, notifica di avere fatto acquisto della proprietà esclusiva, assoluta e generale, escluso l'ex Regno delle Due Sicilie, tanto per la stampa che per le rappresentazioni, sì della poesia che della musica dell'opera

Virginia

Tragedia lirica in 3 atti di Salvatore Cammarano, musica del M° Mercadante.

L'editore suddetto dichiara di valersi dell'acquistata proprietà e di tutti i relativi diritti accordati dalle leggi, e segnatamente da quella 25 giugno 1865.

Le Direzioni ed i signori impresari teatrali che desiderassero rappresentare o far rappresentare la suddetta opera possono dirigersi in Milano dall'editore suddetto, in Firenze dai fratelli Ducci, e in Venezia da Antonio Gallo.

Le Imprese che desiderassero far rappresentare l'opera

ROMEO E GIULIETTA
di CARLO GOUNOD

possono dirigersi al suddetto editore o dai sopranominati suoi rappresentanti per i relativi accordi. 2091

Avviso.

Il sottoscritto Giuseppe del fu Domenico Landi, domiciliato a Pistoia, ha con atto d'usciere del tribunale di Firenze del 24 giugno 1868 revocato ogni e qualunque mandato al dottor Angiolo Andreani domiciliato in via della Vigna Vecchia, n. 7, 1° piano; per cui il sottoscritto diffida chiunque dal riconoscere nel medesimo dal suddetto giorno la qualità di suo mandatario, con avvertenza che si avrà come nullo tutto ciò che detto dottor Angiolo Andreani sarà per commettere a nome e per interesse del sottoscritto.

Li 24 giugno 1868.
2141 Giuseppe Landi.

SOCIÉTÉ POUR LE TRAVAIL DU RIZ DANS LES ÉTATS SARDES
J. ALBERTIN ET C.

MM. les actionnaires sont convoqués en assemblée générale ordinaire le mercredi 8 juillet 1868 à midi, rue Notre-Dame des Victoires, n. 19, à Paris, pour délibérer sur les comptes de l'exercice fini le 31 mai 1868. Le dividende sera payé séance tenante contre la présentation des titres.

Turin, le 22 juin 1868. 2137

1992

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 13 al 19 maggio 1868.

RETE ADRIATICA (chilometri 965 42*)

Viaggiatori n° 26,129	L.	80,632 25	
Trasporti a grande velocità	»	21,918 59	
Trasporti a piccola velocità	»	88,130 99	
Introiti diversi	»	1,617 09	L. 192,298 92

RETE MEDITERRANEA (chilometri 183)

Viaggiatori n° 40,818	L.	38,826 98	
Trasporti a grande velocità	»	2,445 82	
Trasporti a piccola velocità	»	3,350 55	
Introiti diversi	»	» 80	L. 44,624 15
Totale delle due reti (chilometri 1,148 42)			L. 236,923 07
Prodotto chilometrico			L. 206 30

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1867.

Rete Adriatica (chilometri 929)	L.	122,352 78	
Rete Mediterranea (chilometri 121)	»	33,211 24	
Rete Lombarda (chilometri »)	»	» »	
Totale per le due reti (chilometri 1050)	L.	155,561 02	
Prodotto chilometrico			L. 148 15
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana			L. 58 15

Introiti dal 1° gennaio 1868.

Rete Adriatica (chilometri 940 86)	L.	2,904,008 40	
Rete Mediterranea (chilometri 146 58)	»	697,547 12	
Rete Lombarda (chilometri »)	»	»	
Totale sopra chilometri 1,087 44	L.	3,601,555 52	
Prodotto chilometrico			L. 3,311 96

Introiti corrispondenti nel 1867.

Rete Adriatica (chilometri 922 87)	L.	2,431,051 63	
Rete Mediterranea (chilometri 89 50)	»	540,605 84	
Rete Lombarda (chilometri »)	»	» »	
Totale sopra chilometri 1012 37	L.	2,971,657 47	
Prodotto chilometrico			L. 2,935 35
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio			L. 376 61

* Il giorno 15 maggio venne aperto all'esercizio il tratto Cervaro-Candela di chil. 30

Firenze — Tipografia EREDI BOTTA